Scritto da Red.
Venerdì 29 Maggio 2015 12:35



AVELLINO – “È una candidatura contro la legge. Faccio una domanda a voi, ai cittadini irpini: ma voi potete mai credere in un uomo, ambizioso, che si candida alla più alta carica della Regione e lo fa contro la legge? Ma allora mi spiegate il messaggio ai cittadini comuni qual è? Che tutti possiamo violare la legge o la può violare solo la casta, solo un uomo potente come De Luca?”.

Stefano Caldoro, questa mattina ad Avellino per chiudere la campagna elettorale della coalizione di centrodestra, affonda subito i colpi, senza giri di parole, contro il suo rivale nella corsa alla presidenza della Campania Vincenzo De Luca.

Poi il discorso si sposta su De Mita e sulle cause che hanno portato alla rottura con l’Udc prima del patto di Marano siglato nottetempo: “De Mita mi ha chiesto una cosa che io non potevo fare, cacciare dall’alleanza il Nuovo centrodestra, quindi cacciare Foglia, cacciare gli altri. Ho risposto, io non caccio nessuno. Allora sono convinto che se io avessi cacciato il Ncd e avessi fatto quello che mi ha chiesto De Mita, oggi mi descriverebbe alto, biondo e con gli occhi azzurri. E come sapete io non sono né alto né biondo né con gli occhi azzurri”.

Molti i temi trattati nel corso del suo intervento dinanzi a tutto, o quasi, il popolo di centrodestra - assenti Cosimo Sibilia e i candidati di Forza Italia - accorso al Viva hotel di via Circumvallazione, temi intorno ai quali Caldoro ha lanciato una sfida dinanzi a taccuini e microfoni: “Ecco qua, leggete ed informate i cittadini di tutto quello che abbiamo fatto, guardate gli stanziamenti straordinari. Io sono pronto ad una sfida, l’ho detto dall’inizio, ma non l’ha raccolta nessuno, ad una sfida pubblica in qualsiasi piazza, la piazza la decidessero loro, quelli del Pd, qualsiasi piazza, piccola o grande che sia, con numeri alla mano, non con le chiacchiere. Ebbene, li sfido da oggi a dire che la mia amministrazione, la nostra amministrazione ha fatto per Avellino quanto mai quei signori in trent’anni”.